

STORIE DI INNOVAZIONE. Dall'azienda di Desenzano una novità nel settore dell'energia

«Teseo» sfida la congiuntura e rilancia sulle ali del vento

Col Csmt il progetto per produrre aria compressa con turbina eolica in alternativa al compressore. Obiettivo puntato sulla Colombia

Alessandro Faliva

«Teseo» esce dal labirinto della difficile congiuntura non grazie al filo di Arianna, ma sulle ali del vento.

L'AZIENDA di Desenzano del Garda - nata nel 1988, specializzata in tubazioni e raccordi in alluminio per la realizzazione di impianti di distribuzione dell'aria compressa, vuoto, azoto ed altri fluidi in pressione -, dopo essere stata la prima al mondo a sviluppare un sistema modulare in profilo di alluminio, è pronta a lanciarsi in una nuova avventura. In collaborazione con il Centro Servizi Multisettoriale e Tecnologico (Csmt di Brescia) è impegnata nel progetto che prevede la creazione di aria compressa mediante una turbina eolica (da affiancare al classico compressore) per incanalare l'energia del vento, risparmiando così i costi legati all'elettricità. Se la potenza eolica è sufficiente, l'aria viene «sparata» direttamente nella linea di distribuzione; quando gli impianti non sono attivi viene stoccata all'interno di un serbatoio. Solo nel caso il vento non sia abbastanza forte entra in gioco il compressore, che aiuta l'aria ad arrivare ai tubi. Il Csmt è intervenuto sull'aspetto ingegneristico, legato allo studio aerodinamico e fluidodinamico delle pale di al-

luminio per ottimizzarne la forma. Proprio questa partnership (per un investimento di 5 mila euro) ha aperto scenari inaspettati per lo studio approfondito di una risorsa naturale ancora sottovalutata: la didattica è entrata a far parte dei piani di studio degli studenti della facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia.

LIDEA È NATA, due anni fa, nella mente di Gianfranco Guzzoni, che gestisce l'azienda «familiare» con la moglie Claudia, il figlio Paolo e il genero Paolo Nardi. Necessita ancora di dodici mesi di tempo per essere disponibile sul mercato, ma il prototipo sarà presentato ufficialmente tra qualche settimana alla Hannover Messe. «Da circa un anno abbiamo messo in funzione con successo il primo impianto proprio nella sede aziendale e, per tutto il 2010, continuerà la fase di testing in alcune aziende selezionate - spiega Guzzoni -. Dall'anno prossimo inizieremo la distribuzione». Una fonte alternativa sia a quelle classiche - «in Italia il 95% dell'energia consumata proviene dall'estero, e questa "schiaffo" è penalizzante», sottolinea Guzzoni -, sia al più «gettonato» fotovoltaico; ed è in grado di fornire una soluzione con emissioni a costo zero per una miriade di applicazioni in campo industriale: azionare utensili pneumatici nelle va-



Da destra Miglietti, Paolo, Gianfranco e Claudia Guzzoni con tre addetti

rie fasi di montaggio, finitura, lucidatura, e non solo.

«**QUANDO ABBIAMO** iniziato a pensare all'investimento, sul mercato non c'era nulla del genere - aggiunge Guzzoni -. Esistevano alcuni brevetti americani e giapponesi, ma erano rimasti nel dimenticatoio. Or il momento è quello giusto. I temi dell'ecologia e del risparmio energetico hanno cambiato la sensibilità degli imprenditori. Purtroppo, al momento, paghiamo la maggiore convenienza economica del fotovoltaico, che può usufruire degli incentivi statali». L'intuizione firmata Teseo è stata «detta» anche dalla crisi economica, che ha portato l'azienda gardesana a chiudere il 2009 con ricavi di poco superiori ai 4 milioni di euro, rispetto ai 7,5 milioni di fine 2008. Nei

primi mesi del 2010, comunque, i conti si stanno risolvendo. «Il business era in stallo, c'era la necessità di fare qualcosa di nuovo, innovando ma contemporaneamente restando nel nostro ambito - conclude Guzzoni -. Lidea ha mantenuto inalterata la produzione, allontanando lo spettro della Cassa integrazione e dei licenziamenti e portando nuovo entusiasmo». A garantire una «difesa» alla difficile congiuntura è stato anche l'export, che rappresenta il 55% delle vendite. Se nella sede gardesana lavorano 35 addetti, altri quindici sono dislocati nelle filiali europee (in Spagna, Olanda, Inghilterra, Germania) e Nord America. Il prossimo passo è la Colombia, per aprire la porta del mercato sudamericano. ▶

DI ANTONIO MARIANI

b

GR
SI
CO
SK
Il g
la r
att
co:
za
sig
br
ma
sil,

CA
DA
DE
SB
Ini
azi
ca
spi
pr
ag
le
la
no

DO
DO
IL
DI
E
da
de
du
co
ne
za
ra
«I

FO
CO
AL
DI
La
ra
ga
ne
ne
pr
du
al
de
int